

di Frangipane, qual voria dar Segna a la Signoria, voria monition etc. Fo interprete Zuam d'Arbe avochato, et risposto per el principe si vederia etc. Vene li patroni di le galie di Fiandra, Acquemorte Baruti et Alexandria, per li qual erano sta mandati, et il principe li disse si dovessero provar; et aldito la differentia di sier Sabastian Contarini fo di sier Julio con sier Zuam Francesco Contarini, havia tolto su l'incanto una galia di Aquemorte: or fo accordato li desse ducati 50.

Vene domino Francesco Brevio episcopo di Ceneda qual sentò apresso il principe: è homo doto, et parla benissimo: disse quello li havia ditto il papa voleva dicesse a la Signoria certe cosse, ma poi li disse la Signoria non havendosi risolto non accadeva altro, et bisognando li scriviera. *Item*, che quatro cardinali si raccomandava a la Signoria: primo el cardinal di Napoli ch'è doto, il secondo San Clemente qual è splendido e fabrica chiese, il terzo il Grimani qual li disse: di a la serenità dil principe son servidor, quarto Borgia nepote dil papa, à anni 25 ama la Signoria molto, sta col papa sempre da poi il partir di Valenza di Roma et fo con lui a Perosa a sedar le novità. *Demum* ringratia la Signoria di averli concesso lo episcopato di Ceneda al qual andava; et il principe li rispose a parte a parte bone parole, et esso episcopo poi disse oferendosi havia fede e diligentia mancherà forsi la sufficientia.

Da Brezza, Crema e Bergamo. Et di Bergamo scrive, mandava certe artillarie rechiede per l'arsenal. *Item*, lettere da Ruigo.

Da Ravenna, di sier Lorenzo Zustignan provedador, di 29. Come era zonto li col pagador, e le zente disciolte andavano a li alozamenti.

Da Cataro, di sier Francesco Querini rector e provedador, di 20 april. Come veniva qui il soracomo, qual fo expedito ozi et datoli il boletin di tuor la galia di l'arsenal. *Item*, manda copia di nove da Constantinopoli dil suo messo, è li di 12 marzo, zereha la cossa di Zupa qual era comessa al sanzacho di Seutari. *Item*, che quel sanzacho a manda a fabrichar dove era la caxa su le saline ch'è su quel de la Signoria nostra, et lui provedador non à lassà far, à mandà a dolersi al sanzacho qual ha ordinà perhò si fazi sul suo, dice voria il suo messo venisse, si duol sia sta tanto: questo havia ditto al miedego lo havia medichato et purgato ditto sanzacho. *Item*, andava a la porta, et ditto provedador dimandava munition e uno confenstabile con fanti. *Item*, ha nove di Ragusi che l'armata è per ussir et sono in fuga. *Item*, ditto sanzacho havia auto ordine che l'prima mandato

venisse, dovesse andar a la porta. Or fo manda li cani ozi a dicto provedador li mandasse a quel sanzacho, e scritto el Sagudino verà.

Da poi disnar fo pregadi e fu letto la lettera dil gran maestro di Rodi.

Di Arquà sul Polesene, di sier Nicolò Venier provedador, qual è col conte di Pitiano. Come era passato propinquo a Ferrara, alozati in burchio, non li vene contra niun e fono mal visti, e per le rive di Po cridavano *marzcho a la zapa*, et poi passò per Ferrara a Cona, horra niun li disse nulla se non el vice domino nostro sier Bernardo Bembo doctor et cavalier qual li vene contra, conclude Ferrara à mal animo.

È da saper doman parte la galia Leza, la barza dil capitano è soraporto et quella di D'Armer sarà fin tre zorni in hordine. *Item*, fo posto parte, per tutte tre man di savii justa il mio a ricordo, di tuor tutte queste nave come par in la poliza e darli danari di lecazude Monte vechio, et 25 per cento, et miera 4 di biscotto per cadauna, con ferma di mexi quatro, et quelli vorano acceptar damatina vengi in collegio, et debi esser in hordine fin 15 giorni: ave *solum* cinque balote di no.

Con ducati 550 al mese et homeni 110.

La nave di sier Beneto Zustignam, q. sier Pangrati.
La nave di sier Piero Malipiero e fioi, q. sier Stefano provedador.

La nave di sier Francesco Malipiero, q. sier Perazi.
La nave di sier Michiel Malipiero, fo Mema.

Con ducati 500 al mese et homeni 100.

La nave di sier Francesco Gradenigo, q. sier Polo.
La nave di sier Andrea et sier Alvisè Soranzo, q. sier Benetto.

La nave, patrom Francesco Vasallo.

Con ducati 450 et homeni 100.

La nave di sier Antonio Cocho, q. sier Francesco.
La nave di sier Leopoldo Vendramin q. sier Luca.

Item, habino miera 4 de biscoto per una, e el suo pagamento *ut supra*. Et cussi questi do acceptono Zustignam et Gradenigo.

Item, fo messo, per io Marin Sanudo et sier Vector Capelo et sier Zuam Moro savii ai ordeni, una optima parte zereha le munition che fusse mandà li aventarii di tutti i luogi nostri da mar, e sia tenuto